



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **211** DEL **28 SET. 2010**

OGGETTO:

Eccezionali avversità atmosferiche dal 7 al 10 settembre 2010 per i territori delle province di VENEZIA e TREVISO L.R. 11/2001 art. 106: Dichiarazione dello "STATO DI CRISI"

IL PRESIDENTE

VISTO il rapporto ARPAV che evidenzia come per i giorni dal 7 al 10 settembre un'ampia circolazione ciclonica di origine atlantica, ha portato aria fredda in quota determinando precipitazioni diffuse sul Veneto, anche a carattere di nubifragio. In particolare:

- dal tardo pomeriggio di martedì 7 il Veneto è stato interessato dalla circolazione ciclonica di origine atlantica che ha portato sul trevigiano dei temporali intensi, che hanno registrato precipitazioni significative a: Conegliano Veneto con 105mm, Volpago del Montello con 76mm a, Maser con 72mm;
- dal mattino di mercoledì 8 un gruppo di temporali è transitato da sud-ovest verso nord-est interessando gran parte della Regione con fenomeni intensi e piuttosto diffusi che si sono attenuati verso il primo pomeriggio. In serata nuovi temporali, provenienti dalla Lombardia, sono transitati sulle province di Verona e Vicenza, portando piogge intense che hanno fatto registrare 57mm a Montecchio Precalcino (VI), 58mm a Valle Averso (VE), 100mm a Bibione (VE);
- nel pomeriggio di giovedì 9 l'instabilità ha interessato, con piovvaschi, rovesci e temporali, gran parte della Regione, ad eccezione della pianura tra Venezia, Treviso e Rovigo. A fine giornata si sono misurati 60mm a Villafranca Veronese (VR), 49mm a Montegalda (VI), 40mm a Chiampo (VI). I fenomeni si sono esauriti nelle prime ore di venerdì 10.

DATO ATTO che a seguito degli eventi meteo sopra descritti si sono verificate alcune situazioni di emergenza, causate soprattutto dalle intense piogge a carattere di nubifragio.

In particolare in località Bibione del Comune di S. Michele al Tagliamento (VE) le intense precipitazioni hanno provocato allagamenti, fino a 50 cm, di edifici privati e commerciali, nonché di strade, impedendo la circolazione in alcuni tratti della città.

Disagi e allagamenti anche a Concordia Sagittaria (VE), San Stino di Livenza (Ve) e Caorle (VE), dove l'acqua ha invaso garage e scantinati di edifici privati, nonché alcune strade dove si sono abbattuti anche grossi rami di alberi che hanno interrotto la circolazione. L'acqua alta e le mareggiate hanno interessato le zone costiere veneziane, causando danni e disagi in particolare nei paesi di: Jesolo, Cavallino Treporti, Eraclea, Lido e Chioggia.

VISTE la nota, fino ad oggi pervenuta, da parte del comune di S. Michele al Tagliamento (VE) con cui vengono segnalati danni al patrimonio pubblico e privato, causati dagli eventi meteorici sopra descritti, e richiesta la dichiarazione dello *Stato di Crisi*, ai sensi della LR 11/01;

PRESO ATTO che sulle zone colpite dal fenomeno sono immediatamente intervenute le Istituzioni, il Sistema di Protezione Civile, i Vigili del Fuoco e le Forze dell'Ordine per portare i primi soccorsi alle popolazioni e per garantire la sicurezza del territorio e la pubblica incolumità;

RITENUTO necessario, altresì, attivare, secondo la normativa vigente, le procedure necessarie per fronteggiare l'emergenza al fine di affrontare con mezzi e risorse adeguate le situazioni di rischio causate dagli eventi sopra descritti;

VISTO, l'art. 106, comma 1, lettera a), della LR 11/2001, con cui si dispone che, al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale, il Presidente provvede alla dichiarazione dello *Stato di Crisi* per calamità ovvero per eccezionali avversità atmosferiche, allo scopo di attivare le componenti utili per interventi di protezione civile;